



PROGRAMMA/PERCORSO DI ORIENTAMENTO/FSL

Istituzione: Università degli Studi di Palermo — Dipartimento di Architettura

Anno scolastico di riferimento: 2026/2027

Referente dell'Istituzione per il Programma di Orientamento:

Stefania Crobe, Dipartimento di Architettura, stefania.crobe@unipa.it | +39 331 629 3387

Titolo del Programma/Percorso: MAKE VISIBLE THE INVISIBLE. CREATIVE ACTION PLANNING FOR URBAN AND SOCIAL CHANGE

Scuole coinvolte: Licei, istituti Tecnici, Istituti Professionali

Numero Alunni partecipanti: 20

N. Ore Orientamento programmate: 12 ore

Orario di svolgimento:

Soglia minima di frequenza del Corso per l'ottenimento del certificato: 70%

Tipologia di formazione erogata: in presenza o in modalità mista

Comune in cui si svolge: Palermo

Finalità generale del Programma/Percorso:

- 1) Conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive.
- 2) Fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata alla metodologia di apprendimento al metodo scientifico.
- 3) Autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse.
- 4) Consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale.
- 5) Conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

Data di avvio del Programma/Percorso: da definire

Data di fine del Programma/Percorso: da definire

Luogo di svolgimento: Palermo

Contenuto del Percorso:

Con lo scopo di rafforzare il rapporto tra Università, scuola e territorio, il percorso "Make visible the invisible. Creative Action Planning for urban and social change" intende sviluppare, attraverso una indagine critica e creativa, un percorso di conoscenza, mappatura e immaginazione collettiva del territorio, attivando con gli studenti e le studentesse un processo di community planning (engagement ed empowerment), per una cittadinanza consapevole e attiva e una pianificazione equa e giusta.

Il percorso, attraverso esercizi di pedagogia radicale (radical pedagogy), ispirata a figure quali Paulo Freire, Danilo Dolci, Padre Puglisi, Don Milani, e il ricorso agli art-based methods (metodi creativi), proverà a «svelare l'invisibile» del territorio, cercando di individuarne le potenzialità e gli «spazi-opportunità», ma anche le criticità, le memorie, le relazioni e le aspirazioni che lo attraversano.

Attraverso un approccio esperienziale e laboratoriale (lezioni indoor, workshop indoor e outdoor), il percorso si sviluppa attraverso le seguenti azioni:

1) MAKE VISIBLE THE INVISIBLE: LEGGERE LA CITTÀ ATTRAVERSO I SUOI INTERSTIZI

Alfabetizzazione all'analisi spaziale attraverso un percorso che mette insieme l'approccio della pedagogia radicale e gli art-based methods (metodi creativi).

Nello specifico:

- attraversamento sinestetico dei luoghi: il camminare come pratica estetica;



- sperimentazione sul campo di metodi creativi per la ricerca urbana (metodi performativi; metodi digitali-visuali);
- mappatura di «spazi-opportunità»;
- raccolta di storie di vita e utilizzo di metodi visuali;
- costruzione di una mappa collaborativa attraverso la raccolta e la messa in relazione delle informazioni, delle osservazioni e dei saperi emersi durante le attività.

2) CREATIVE ACTION PLANNING: DALLA MAPPATURA COLLABORATIVA ALL'IMMAGINAZIONE DI POSSIBILI TRASFORMAZIONI

A partire dal lavoro analitico realizzato dagli studenti e dalle studentesse e dalla costruzione della mappa collaborativa, il percorso intende sviluppare una prima dimensione progettuale, attivando un processo di community planning orientato all'ascolto dei bisogni, dei desideri e delle aspirazioni e alla costruzione condivisa di possibili visioni di futuro.

Nello specifico:

- avvio di un percorso di immaginazione collettiva;
- mappatura delle «aspirazioni», tra memoria storica e visioni di futuro;
- sperimentazione di esercizi di radical imagination;
- incontri di co-progettazione;
- discussione e confronto collettivo sulle idee emerse;
- restituzione delle idee, raccolta di proposte e individuazione di possibili azioni per il futuro.

Principali obiettivi:

- attivare percorsi di educazione e formazione interdisciplinari con riferimento alle tematiche dell'urbanistica, della pianificazione partecipativa e dell'educazione alla cittadinanza attiva, sviluppando il senso civico attraverso esperienze concrete;
- utilizzare forme e metodi di pedagogia radicale per l'empowerment e la cittadinanza attiva;
- stimolare nei giovani una partecipazione concreta e più consapevole alla costruzione della città, nella sua accezione fisica e sociale;
- promuovere processi di immaginazione collettiva e la sperimentazione di metodi creativo-visuali per la conoscenza dei contesti, innescando forme di comprensione dello spazio;
- attivare un processo di community planning e radical planning che parta dall'ascolto dei bisogni, dei desideri e delle aspirazioni dei giovani, valorizzando le relazioni, le esperienze e i saperi individuali e collettivi;
- sperimentare il rapporto tra conoscenza, partecipazione e trasformazione dello spazio urbano e sociale;
- stimolare un ruolo più attivo dell'istituzione scolastica e universitaria nei territori;
- sensibilizzare verso il recupero e la riattivazione di aree urbane in disuso, al fine di favorire un coinvolgimento territoriale dei cittadini e rendere tali spazi luoghi di scambio culturale, sociale e civile.